


LA DONAZIONE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI
Nota Informativa Sintetica

LA DONAZIONE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI
Nota Informativa Sintetica

INDICE

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE.....	3
2. DOMANDE PIÙ FREQUENTI (FAQ - FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)	3
3. IL CONSENSO INFORMATO	4
4. ALCUNI CONSIGLI DA METTERE IN PRATICA PRIMA DELLA DONAZIONE.....	6
5. Alcuni consigli da mettere in pratica "dopo" la donazione	7
6. COMUNICAZIONI AL DONATORE	7
7. COMUNICAZIONI POST DONAZIONE	7
8. GLI ESAMI DEL SANGUE.....	7
9. TERMINI E DEFINIZIONI.....	8

 <p>ASL TERAMO www.aslteramo.it</p>	<p>NOTA INFORMATIVA</p> <p>LA DONAZIONE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI</p>	<p>Documento: MOD SIT SP02 NI01</p> <p>Revisione n.3 del 01/04/2023</p>
<p>SIT TERAMO</p>	<p>pag. 3 di 8</p>	

1. INTRODUZIONE

"...gli altri siamo noi..."

Dare il proprio sangue per **"gli altri"** non è né un diritto, né un dovere individuale, ma può essere ritenuto un **"dovere della comunità"** o **"dovere collettivo"**, nel senso che anche se non sono tutti obbligati a darlo, qualcuno però **"deve"** farlo, essendo l'uomo l'unica fonte di approvvigionamento. Essere quel **"qualcuno"** che dà o essere **"gli altri"** che non lo fanno è una **"scelta libera"** della persona, e l'atto che ne consegue è un **"dono"**. Per questo si parla di **"donazione"** del sangue, perché si tratta di **un atto volontario di generosità**, che pertanto non può essere oggetto di remunerazione.

Il Decreto Ministeriale del 02/11/2015, che regola tutte le attività interconnesse con la donazione del sangue, (*pubblicato sul Supplemento ordinario n°69 della Gazzetta Ufficiale n°300 del 28/12/2015*), sottolinea l'importanza di sensibilizzare e informare in merito al dono del sangue e al suo valore etico e sanitario, sia chi già è donatore, sia tutte le persone che intendono avvicinarsi al dono del sangue, sia la generalità dei cittadini che hanno il diritto/dovere di conoscere il problema.

È nello spirito di quanto enunciato dal Decreto Ministeriale che nasce questo documento informativo con lo scopo di fornire sintetiche, ma utili informazioni con la finalità di salvaguardare la salute del donatore e del ricevente.

2. DOMANDE PIÙ FREQUENTI (FAQ - FREQUENTLY ASKED QUESTIONS)

Chi può donare?

Qualsiasi persona, in buone condizioni generali, di peso non inferiore a 50 kg, di età non inferiore a 18 anni e non superiore ai 65 anni; deroghe particolari possono essere previste, previa valutazione medica da parte del Servizio Trasfusionale, nella fascia di età compresa dai 65 ai 70 anni

Come si diventa "donatore periodico"?

Recandosi presso le Strutture Trasfusionali o le Unità di Raccolta gestite dalle Associazioni, per eseguire una visita medica e delle analisi di controllo

Quali sono le analisi di controllo?


Emocromo (valore dell'emoglobina, dei globuli rossi, dei globuli bianchi, delle piastrine), creatininemia (funzionalità renale), glicemia, proteine totali, colesterolemia, trigliceridemia, ferritinemia, transaminasi, marcatori per l'epatite B, l'epatite C, la sifilide e l'AIDS (HIV)

Dove si può donare?

Presso le Strutture Trasfusionali o le Unità di Raccolta gestite dalle Associazioni

Cosa si può donare?

Sangue intero o componenti del sangue (plasma, piastrine, globuli rossi) mediante le procedure di aferesi.

 <p>ASL TERAMO www.aslteramo.it</p>	<p>NOTA INFORMATIVA</p> <p>LA DONAZIONE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI</p>	<p>Documento: MOD SIT SP02 NI01</p> <p>Revisione n.3 del 01/04/2023</p>
<p>SIT TERAMO</p>	<p>pag. 4 di 8</p>	

Cos'è la "aferesi"?

È una procedura che si attua utilizzando delle sofisticate apparecchiature mediante le quali vengono prelevati al donatore solo alcuni emocomponenti, mentre gli vengono restituiti i restanti (ad es. nella plasmaferesi si preleva solo il plasma e vengono restituiti al donatore i globuli rossi e le piastrine)

A cosa serve il "sangue intero"?

Esclusivamente per la produzione degli emocomponenti (plasma, piastrine, globuli rossi)

A cosa servono i "globuli rossi" ?

Si utilizzano ad uso trasfusionale nella terapia dell'anemia e in caso di perdite di sangue; possono essere prodotti dal sangue intero (togliendo il plasma e le piastrine) o mediante aferesi (eritroaferesi).

A cosa serve il "plasma"?

Si utilizza ad uso trasfusionale in caso di alterazioni della coagulazione ed anche per la produzione di derivati del plasma (immunoglobuline, ad es. antitetano, albumina, fattori della coagulazione); può essere prodotto dal sangue intero o prelevato mediante procedure di aferesi (plasmaferesi)

A cosa servono le "piastrine"?

Si utilizzano ad uso trasfusionale in caso di emorragie; possono essere prodotte da sangue intero o prelevate mediante procedure di aferesi (piastrinoaferesi)

Quante volte si può donare in un anno?


Secondo la normativa attualmente vigente si può donare sangue intero ogni 90 giorni, non più di 4 volte l'anno per i maschi e le donne non in età fertile, non più di 2 volte l'anno per le donne in età fertile, il plasma non più di 10 Litri/per anno, le piastrine non più di 6 volte/per anno.

3. VALUTAZIONE DELLO STATO DI SALUTE DEL DONATORE

Per la Sua sicurezza e per la sicurezza del Paziente ricevente è fondamentale che, in occasione della presentazione come aspirante donatore e poi ad ogni donazione, venga effettuata una accurata valutazione del Suo stato di salute e dell'eventuale presenza di condizioni e/o comportamenti che controindichino la donazione

Una corretta valutazione richiede la compilazione del questionario da parte del donatore, la visita anamnestica del medico selezionatore, l'accertamento dei requisiti fisici del donatore e l'esecuzione di specifiche indagini per la validazione biologica delle donazioni

L'anamnesi (storia clinica) del donatore è un punto cardine per la sicurezza della donazione e pertanto si raccomanda di non sottovalutare alcuna domanda o aspetto, anche se potrebbe apparire di scarsa rilevanza alla donazione, e di essere consapevole che il non segnalare alcune informazioni, anche all'apparenza di scarso significato, può minacciare l'integrità fisica del donatore e recare danni al ricevente paziente.

 <p>ASL TERAMO www.aslteramo.it</p>	<p>NOTA INFORMATIVA</p> <p>LA DONAZIONE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI</p>	<p>Documento: MOD SIT SP02 NI01</p> <p>Revisione n.3 del 01/04/2023</p>
<p>SIT TERAMO</p>		<p style="text-align: right;">pag. 5 di 8</p>

4. TEST PER LA SICUREZZA DEL SANGUE

Per la sicurezza dei pazienti a cui è destinata una trasfusione, dopo ogni donazione, sul sangue donato vengono eseguiti i test per l'HIV, l'epatite B, l'epatite C e la sifilide. Questi test sono assolutamente sicuri ed accurati, purché il donatore non si trovi nel "periodo finestra" (cioè quel lasso di tempo che intercorre dal momento dell'infezione alla positivizzazione dei test di laboratorio). Durante questo periodo il test può essere negativo pur essendo la persona infetta e quindi già in grado di trasmettere l'infezione.

Le chiediamo, pertanto, di rispondere in modo consapevole e responsabile al questionario pre-donazione al fine di segnalare l'eventuale riconoscimento di uno dei comportamenti a rischio indicati nel questionario.

Per informazioni sui rischi e sulle modalità di trasmissione di HIV e altri virus infettivi, si rimanda alle specifiche note informative messe a disposizione del Servizio Trasfusionale.

5. IL CONSENSO INFORMATO

Ogni donatore deve esprimere il "**consenso informato**" a sottoporsi alla donazione sia di sangue intero che in aferesi.

Il medico può prelevare il sangue a un donatore solo se ne ottiene il consenso, così come il medico può fare una trasfusione o qualsiasi altra pratica medica solo se ottiene il consenso dell'ammalato.


In entrambi i casi il "**consenso**", per essere valido dal punto di vista etico, deontologico e giuridico, deve essere "**informato**": in pratica chi dà il proprio consenso deve avere tutti gli elementi di conoscenza sufficienti a fargli valutare correttamente la proposta del medico e quindi accettarla o rifiutarla.

Al donatore viene garantita inoltre la possibilità di richiedere, in qualsiasi momento, di **non utilizzare la propria donazione, tramite una procedura riservata di autoesclusione**; in pratica il donatore può chiedere al medico che la donazione fatta non venga utilizzata (e quindi eliminata), qualora in un momento successivo alla donazione acquisisca la consapevolezza di **non avere comunicato al medico elementi che compromettano la sicurezza del sangue**.

Qualora il donatore presenti patologie, comportamenti, aspetti del proprio vissuto che possano implicare un rischio per se stesso o per i riceventi del sangue donato, in base a quanto stabilito dalle normative vigenti e/o a giudizio del medico, è possibile applicare una esclusione, che può essere temporanea o permanente.

L' **esclusione temporanea** dalla donazione ha una durata variabile in rapporto al problema riscontrato. Il donatore escluso temporaneamente, a giudizio del medico, può essere sottoposto ad esami di laboratorio e/o strumentali; risolto o venuto meno il motivo di esclusione, viene riammesso alla donazione.

L'**esclusione permanente** la si mette in atto in presenza di patologie croniche, comportamenti, aspetti del proprio vivere che implicano o possano implicare un rischio di per sé correlabile con la donazione (ad esempio una cardiopatia) o un rischio per i riceventi del sangue donato (comportamenti sessuali a rischio, tossicodipendenza, alcolismo, possibilità di trasmissione di

 <p>ASL TERAMO www.aslteramo.it</p>	<p>NOTA INFORMATIVA</p> <p>LA DONAZIONE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI</p>	<p>Documento: MOD SIT SP02 NI01</p> <p>Revisione n.3 del 01/04/2023</p>
<p>SIT TERAMO</p>	<p>pag. 6 di 8</p>	

malattie infettive ecc.), ed in ogni caso in base a quanto stabilito dalle normative vigenti e/o a giudizio del medico selezionatore.

Il Decreto Ministeriale 02/11/2015, attualmente vigente, evidenzia inequivocabilmente che dal modulo di consenso informato deve risultare chiaramente la dichiarazione, da parte del candidato donatore di:

- aver visionato il materiale informativo messo a disposizione e di averne compreso compiutamente il significato;
- aver risposto in maniera veritiera ai quesiti posti nel questionario;
- essere consapevole che le informazioni fornite sul proprio stato di salute e sui propri stili di vita costituiscono un elemento fondamentale per la propria sicurezza e per la sicurezza del ricevente il sangue donato;
- sottoporsi volontariamente alla donazione.

Risulta pertanto evidente l'importanza di una attenta lettura e comprensione delle domande cui si dovrà rispondere.

Ogni donatore, laddove riscontrasse difficoltà nella comprensione di una o più domande, può rispondere dopo aver ricevuto dal medico le spiegazioni richieste, che devono essere esaurienti ed in grado di chiarire ogni minimo dubbio.

Inoltre, deve essere chiaro ad ogni donatore che comunque egli potrà in ogni momento rifiutare il consenso alla donazione

Possiamo concludere affermando che tale consenso deve essere dato solamente **dopo aver ben compreso la procedura di donazione**, sia attraverso il materiale informativo fornito, sia attraverso le spiegazioni del medico e/o del personale sanitario; al medico ed al personale sanitario potranno essere poste liberamente domande in qualunque fase della procedura.


In qualunque momento il donatore può ritirarsi o rinviare la donazione.

Obbligo della Struttura Trasfusionale e/o della Unità di Raccolta Associativa è fornire informazioni dettagliate al donatore sulle malattie trasmissibili attraverso la donazione e sui comportamenti a rischio.

6. ALCUNI CONSIGLI DA METTERE IN PRATICA PRIMA DELLA DONAZIONE

- Ricordarsi di indossare indumenti idonei e comodi (occorre stare sdraiati sulla poltrona) ed avere maniche che si possano rimboccare senza stringere troppo il braccio.
- È preferibile il digiuno completo, è ammesso un caffè non molto zuccherato; la sera precedente è consigliato un pasto normale, senza abusi di bevande alcoliche od eccessi alimentari, per non riscontrare valori alterati negli esami di controllo.
- Il Questionario Anamnestico, che il personale incaricato vi mette a disposizione, deve contenere risposte sincere e veritiere, con particolare attenzione alle domande poste per conoscere eventuali fattori di rischio di trasmissione di infezioni virali con il sangue.

▪

 <p>ASL TERAMO www.aslteramo.it</p>	<p>NOTA INFORMATIVA</p> <p>LA DONAZIONE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI</p>	<p>Documento: MOD SIT SP02 NI01</p> <p>Revisione n.3 del 01/04/2023</p>
<p>SIT TERAMO</p>	<p>pag. 7 di 8</p>	

7. ALCUNI CONSIGLI DA METTERE IN PRATICA "DOPO" LA DONAZIONE

- Assicuratevi che il cotone, tenuto ben fermo, funga sicuramente da tampone; se esce ancora qualche goccia di sangue, ritornate in sala prelievi per il necessario intervento
- Controllate che gli indumenti che indossate non determinino compressione a monte del punto di prelievo; slacciate per qualche minuto colletto e cintura, (se troppo stretti), respirerete meglio
- Evitate di piegare il braccio per qualche minuto dopo la donazione
- Non sostate fermi in piedi subito dopo aver donato, ma passeggiate
- Fate colazione seduti, non bevete alcolici, ma molti liquidi, anche nei pasti durante la giornata, consumando cibi facilmente digeribili
- Non fumate! Almeno per un ora!
- Non portate pesi con il braccio che e' stato utilizzato per il prelievo (borsa della spesa, bambini, etc...)
- Nella giornata della donazione evitate: attività fisiche intense, lavori faticosi, attività sportive, lunghi viaggi in auto; in estate evitate di esporvi al sole e di fare il bagno nelle ore più calde

8. COMUNICAZIONI DEL SERVIZIO TRASFUSIONALE AL DONATORE

Dopo la donazione, qualora i test eseguiti ponessero in evidenza eventuali anomalie, il donatore sarà informato tempestivamente dalla Struttura Trasfusionale e/o dall'Unità di Raccolta Associativa.

9. COMUNICAZIONI POST DONAZIONE


È necessario che il donatore comunichi tempestivamente, ai fini della tutela della salute dei pazienti/riceventi, eventuali malattie e/o reazioni insorte subito dopo la donazione; ulteriori dettagli ed approfondimenti in merito sono presenti nella nota informativa relativa ai "*Consigli Post Donazione*", a disposizione di tutti i Donatori/Aspiranti Donatori e che invitiamo vivamente a leggere.

10. GLI ESAMI DEL SANGUE

Esami che vengono eseguiti per protezione del "paziente/ricevente":

- Ricerca anticorpi anti HIV (Human Immunodeficiency Virus): obbligatorio
- Ricerca degli anticorpi anti HCV (Hepatitis C Virus): obbligatorio
- Ricerca dell'antigene di superficie del virus dell'epatite B (HbsAg=Hepatitis B surface Antigen): obbligatorio
- Sierodiagnosi per la Lue (sifilide): obbligatorio
- HCV RNA: obbligatorio
- HIV RNA: obbligatorio
- HBV DNA: obbligatorio

Esami eseguiti per monitorare lo stato di salute del donatore (facoltativi, secondo DM 02/11/2015):

 <p>ASL TERAMO www.aslteramo.it</p>	<p>NOTA INFORMATIVA</p> <p>LA DONAZIONE DI SANGUE ED EMOCOMPONENTI</p>	<p>Documento: MOD SIT SP02 NI01</p> <p>Revisione n.3 del 01/04/2023</p>
<p>SIT TERAMO</p>	<p>pag. 8 di 8</p>	

il Dirigente Medico addetto alla selezione dei donatori può comunque richiedere, a sua discrezione, ulteriori esami di approfondimento per la formulazione del giudizio clinico di idoneità alla donazione:

- • Creatininemia
- • Glicemia
- • Protidemia
- • Protidogramma elettroforetico
- • Es. Emocromocitometrico
- • Ferritinemia
- • ALT
- • Colesterolemia
- • Trigliceridemia

P.S.: ulteriori informazioni più dettagliate sulle tipologie di donazione sono disponibili nel documento "Le Tipologie di Donazione", che potrete richiedere al personale sanitario delle sedi del Servizio Trasfusionale e delle Unità di Raccolta Associative collegate.

11. TERMINI E DEFINIZIONI

- **Consenso informato:** espressione della volontà di un soggetto avente potestà che, opportunamente informato, autorizza ad effettuare una specifica prestazione sanitaria;
- **Autoesclusione:** procedura con cui il donatore decide di autoescludersi dalla donazione di sangue e emocomponenti sulla base del fatto che riconosce in se stesso una condizione patologica o il rischio di essersi esposto ad un agente infettivo
- **Esclusione temporanea:** condizione per la quale il donatore può essere riammesso alla donazione purché siano soddisfatti i criteri di sospensione definiti dalla normativa vigente.
- **Esclusione permanente:** condizione per la quale il donatore non può essere ammesso o riammesso alla donazione nel rispetto della normativa vigente.